Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane contesta le cifre e i dati riportati nel secondo Quaderno dell'Ufficio Studi di NTV.
Il giorno dopo la conferenza di presentazionedello Studio, ha emesso una nota in cui i dati NTV sui pedaggi ferroviari vengono definiti inesatti e sconcertanti le proposte formulate.
Per correttezza di informazione, e per consentire ai lettori di confrontare le tesi e gli argomenti esposti, pubblichiamo il comunicato stampa dell'Azienda, nella versione integrale.

Dal web: sito "Fsnews" *Notizie* del 5 novembre 2011

FS Italiane: inesatti i dati NTV sui pedaggi ferroviari, sconcertanti le proposte formulate

I pedaggi sono decisi dal Ministero Infrastrutture e Trasporti.
Ogni eventuale abbassamento dei pedaggi dovrebbe essere compensato da maggiori oneri a carico dello Stato e, di conseguenza, dei contribuenti. La riduzione dei pedaggi AV richiesta da NTV verrebbe pagata dai treni pendolari e merci.
Il pedaggio medio sull'AV in Italia è di 10,7 euro a treno km: oltre il 20% inferiore a quello dichiarato da NTV e assunto a base di confronti e considerazioni.
I pedaggi sulla rete convenzionale risultano tra quelli medio-bassi rispetto alla media europea.

Dati sbagliati, conclusioni inesatte, proposte sconcertanti quelle presentate ieri da NTV.

Non sono infatti corretti né il confronto sui pedaggi ferroviari in Europa né alcune considerazioni sulle condizioni di accesso al mercato né, tantomeno, le conclusioni a cui giunge lo studio commissionato da NTV e presentato ieri alla stampa.
Oltre a basarsi su presupposti erronei, appaiono addirittura sconcertanti alcune proposte suggerite da tale studio e rilanciate dall'amministratore delegato della